



Concorso Internazionale Triennale di Incisione



GLI ARGONAUTI
PER L'INCISIONE

2^a edizione

15 giugno - 15 luglio 2018
Sala delle Arti - Certosa Reale - Collegno (To)



Con il Patrocinio di



VERSIONE DIGITALE

“..Ma come mai il bianco e il nero vanno talvolta più in profondità nell’animo della pittura e, come mai, rubando dal giorno le sole differenze di luminosità,

un’opera

ridotta a luce e ombra ci commuove, ci rende penserosi più profondamente di quanto non faccia tutto il registro dei colori, non so bene spiegarmi.”

Paul Valéry

- Città di Collegno
- Assessorato alla Qualità della Vita
- Associazione Culturale "Gli Argonauti"
con il Patrocinio della Regione Piemonte



Concorso Internazionale Triennale di Incisione "Gli Argonauti per l'Incisione" - II edizione

Introduzione di *GIANFRANCO SCHIALVINO*

15 giugno - 15 luglio 2018

Sala delle Arti - Certosa Reale - Collegno

Organizzazione/*Organisation*: Associazione Culturale "*Gli Argonauti*"
Progetto grafico/*Graphic projet*: a cura di "*Gli Argonauti*"
Stampa/*Print*: AGC Studio - Borgaro T.se (Torino)

Orari: da venerdì alla Domenica: 15 - 19

*Concorso Internazionale triennale
di Incisione*



*Seconda edizione
2018*

*a cura di
Gli Argonauti*



Sala delle Arti Certosa Reale - Collegno

Un desiderio che dall'idea si concretizza in progetto e lo conduce alla sua realizzazione. Gli "Argonauti" e Collegno: questi gli elementi per realizzare il ricordo di Giuseppe Grosso che amava l'arte e l'incisione, ed è stato uno dei fondatori dell'associazione, un protagonista della vita culturale della nostra città.

L'incisione è un capitolo fondamentale dell'intera storia dell'arte, segno tracciato sulla materia, segno che scandisce il tempo trasformandosi in immagine.

Il concorso, giunto alla seconda edizione ha avuto un grande successo, con moltissime adesioni giunte da ogni parte d'Italia, ed è l'omaggio più bello a quest'arte che ci vuole disvelare attraverso le opere esposte un gioco di chiaroscuri davvero coinvolgente, le creazioni artistiche si presentano da sole esaltate da una collocazione ideale.

Nel ringraziare gli Argonauti di Collegno che con impegno e passione ci regalano sempre iniziative di qualità, vogliamo riservare un pensiero riconoscente e affettuoso a Marco Seveso, recentemente scomparso, artista di fama che amava l'incisione e che ha contribuito con il suo impegno e la sua arte a rendere più "bella" la nostra città.

Una mostra, quella esposta alla Sala delle Arti; con artisti di talento a cui va il nostro ringraziamento per aver accettato di proseguire questo viaggio nell'arte, che siamo certi proseguirà a lungo inseguendo nuovi straordinari traguardi.

L'Assessore alla Qualità della Vita
Matteo Cavallone

Il Sindaco
Francesco Casciano

Opere ammesse 1° Selezione:	90		
Opere pervenute alla 2° Selezione:	78	Incisori:	66
		Allievi Accademie:	12

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Presidente della Giuria: Gianfranco Schialvino *Incisore e Critico d'arte*

Francesco Casciano	<i>Sindaco di Collegno</i>
Matteo Cavallone	<i>Assessore alla Cultura di Collegno</i>
Francesco Preverino	<i>Pittore e incisore</i>
Angela Guiffrey	<i>Pittrice</i>
Livio Stroppiana	<i>Pittore e Incisore</i>
Renato Migliari	<i>Presidente dell'Associazione "Gli Argonauti", segreteria.</i>

La commissione giudicatrice, riunitasi il 22 maggio, alle ore 10, presso la sede de "Gli Argonauti", a Collegno, ha così deliberato: *The Awards Committee, which met on may 22 at 10 a.m., has so deliberated:*

————— **Le Opere Premiate** —————
Awarded artworks

1° premio *1st prize*

Francesco PICCIOLINI
con l'opera n° 24 "Dopo il temporale "

2° premio

Virginia CARBONELLI
con l'opera n° 6 "Notti d'Oriente"

3° premio

Celeste BRUNI
con l'opera n° 2 "Il Naviglio al ponte di S. Cristoforo - Milano"

4° premio

Elio MAZZARRI
con l'opera n° 11 "Corrosione"

Nella sezione **Studenti delle Accademie di Belle Arti**, sono state PREMIATE le opere di:
In the Students section of the Academies of Fine Arts, the works of:

Elisa PELLIZZARI, Ilaria SIMEONI, Bingjie ZHANG

*Questo catalogo è dedicato al
maestro **Marco Seveso**, per molti
anni nostro compagno di viaggio.*

Gli Argonauti

L'incisione un linguaggio fra tradizione e attualità

di **Gianfranco Schialvino**

Fabio Mauroner, incisore e scrittore, compagno di stanza di Modigliani con cui a Venezia frequentò nel 1905 la Scuola Libera del Nudo dell'Accademia, scrisse ad Elio Zorzi (direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia): «*In nessuna arte come in quella dell'incisione la tecnica forma parte fondamentale e necessaria dell'opera d'arte. La maestria, la raffinatezza del segno e delle morsure non sono giochi di abilità, ma elementi indispensabili per poter esprimere quanto si sente, per poter realizzare quanto si vuole. [...] Aggiungo che nessuna arte come l'incisione è, per sua natura, aliena dalle aberrazioni della moda*».

È un credo, il fondamento di un programma estraneo al mondo dell'arte uscito dalle avanguardie dell'Astrattismo, del Futurismo, del Dada, che egli aveva vissuto, e ancor più dell'Informel, del concettuale, del comportamentale, del computer che ancora dovevano venire e che avrebbero mezzo secolo dopo la sua scomparsa tracciato un solco abissale tra due modi di intendere l'arte: quella in cui si costruisce una forma e la si plasma con le mani (l'opera dell'*artifex* di buona memoria) e quella in cui è l'idea che conta, l'invenzione di un progetto la cui esecuzione è demandata ad altri o ad una macchina, alla meccanica ed alla tecnologia, che aiutano sempre più l'artista (quando addirittura non operano compiutamente per lui) a "fare".

Anche di questo aspetto la giuria ha tenuto conto, nella laboriosa fase di sfolgimento delle opere e nell'attribuzione dei premi, al Concorso Internazionale Triennale "Gli Argonauti per l'Incisione", giunto alla sua seconda edizione

Il primo premio è stato attribuito a **Francesco Picciolini**, che ha presentato lo scorcio di un paesaggio collinare che rivela quel perfetto apprendimento delle regole canoniche della tecnica calcografica che obbligano alla conoscenza delle proprietà degli strumenti e che permettono di dar forma alle proprie idee accompagnando quella che un tempo veniva chiamata "ispirazione (oggi non usa più) verso una perfetta resa stilistica del soggetto. Una pagina morandiana: che parla di realtà intime e dimesse nelle case *démodé*, di un cielo affollato di nuvole cariche di inquietudine, di un borgo antico colto nei suoi luoghi più nascosti. Sono tratteggi brevi ed acuti, ben sorretti da una stesura di segni corti e serrati che si addensano fino a condensarsi in una sintesi via via più intensificata nel ritmo degli incroci, che si sovrappongono per infine confluire nell'enfasi del nero.

Ne deriva un fascino particolare che scaturisce dalla freschezza del racconto, dall'espressione

meditata, accaldata tuttavia nell'affanno e nell'ansia di dire tutto e subito, di far partecipi di un'impressione e (ecco quel quid che trasforma il segno in arte) di un'emozione. Ne risulta una prospettiva che non deriva dal chiaroscuro ottenuto dalla profondità del tratto, bensì dall'affollamento degli incroci, sorvolando la mimesi naturalistica per rifugiarsi nell'intimità, compiacendosi tuttavia dei volumi nella descrizione dei muri aviti.

Virginia Carbonelli, secondo premio, gioca invece con la rarefazione, con il significato e il valore dei segni, tracciati con (apparente) libertà ma nel coinvolgimento di una partecipazione interiore e totale, con cui esprimere non tanto la rappresentazione dell'esteriore, ma sfogare le pulsioni di una realtà intima, di una emotività che esclude gli artifici formali a vantaggio della immediatezza e spontaneità dell'atto della materializzazione della sensazione, nel momento stesso della sua visualizzazione: attraverso il "gesto". Un tratto, ora denso e aggrovigliato ora leggero e delicato, librato nello spazio della pagina in una elegante e perfetta geometria, con cui e in cui rappresentare il nucleo, il senso profondo della vita. Dove l'istinto (che presuppone nel pensiero una radice profonda, altrimenti sarebbe semplice movimento, come l'automatismo di una macchina) è sapiente, controllato dalla ragione che ne dosa il diagramma delle intensità, degli spessori, dei solchi e delle macchie, nelle combinazioni dei graffi e delle volute, nel garbuglio delle ispirazioni, provocate e subite.

Il terzo premio è stato assegnato a **Celeste Bruni**, autore di un paesaggio invernale cittadino. L'ambiente un ponte su un canale che unisce un viale alla sponda fiancheggiata dalle case, tutto quanto mentre si sta coprendo di neve, possiede un valore primario: l'immediatezza della soluzione prospettica risolta con una postilla ottimistica, la luce che arriva dal sole che spinge da dietro le nuvole compatte sebbene già rarefatte e pretende uno sbocco. Bruni affoga la linea continua in una miriade di segni smarginati, autentiche abrasioni, in una varietà di contatti che rendono l'effetto finale sensuoso, quasi escludendo, nella continuità dei volumi che si susseguono, pieni e vuoti, con una sorprendente naturalezza, la definizione perimetrale delle superfici. Interessanti i barbagli che si sprigionano e che riescono immediatamente a dare sui ciottoli l'effetto di bagnato, e l'andamento sinuoso degli stessi che accompagnano quello della siepe e della scalinata, resa con una modulazione di intensità dei grigi che riescono a segnare l'usura della ferrigna barra del mancorrente, la cui rigidità e fissità determina una ben calibrata dissonanza.

Analogo premio anche per **Elio Mazzarri**, che ripete e ribadisce la posizione già ottenuta nel primo concorso – un giustificabile neo può essere la ricerca del virtuosismo, freddo, nella superba ma un po' smaccata esibizione: bravo... un po' troppo –. Certo la resa delle onde stanche che bagnano sciabordando le palafitte logore e marcescenti del vecchio molo è ammirevole, e così i riflessi di una luce radente che esalta il brillio delle increspature, ma tutto appare anche forzato (e un po' stridente)

per ottenere un effetto corale ed omogeneo. Ma, al netto dell'acribia forzata delle mie osservazioni, "chapeau"! e l'auspicio di averne sempre, al concorso, degli incisori così bravi.

Vorrei anche dar nota delle opere di tre ottimi incisori, arrivati nella rosa dei finalisti in corsa per il Premio: l'ardita prospettiva aerea della scala lignea di **Alessio Moscato**, ben condotta nei concerto delle luci; il meccanismo esplosivo dell'orologio di **Matteo Serena**, un microscopico universo a echeggiare la fatalità del macrocosmo che ci ingloba; e la sequenza dei piani variamente determinati e sapientemente corrosi per creare la geometria piana degli spazi scenici del paesaggio desertico di **Bonizza Modolo**.

Una nota anche per gli **allievi delle Accademie**, con i premi agli allievi dell'Albertina di Torino e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. La qualità delle opere premiate, di ottimo livello, ha facilitato la decisione della Giuria che ha rilevato tuttavia l'assenza, nelle alternative proposte, per altro non numerose, di fogli di spiccata originalità creativa e di ricchezza di espressione.

Aggiungo, a indiretto ma chiaro commento, alcuni brani tratti dall'intervista che concesse una dozzina di anni fa, Jeremy Lewison, l'attuale direttore delle collezioni della Tate di Londra.

Considera quello dell'incisione un linguaggio attuale?

Certamente. Le stampe possono essere un formidabile mezzo di comunicazione, perché parlano con una diffusione per grandi numeri. Pensiamo all'impatto che ebbero a suo tempo le litografie di Daumier, le acqueforti di Goya e, durante la Repubblica di Weimar, le incisioni di Dix.

Quale importanza può avere l'utilizzo dell'incisione originale nel panorama artistico contemporaneo?

Sono convinto che non ci sia graduatoria alcuna fra i tanti media che l'artista può scegliere per realizzare in proprio lavoro. Il menu del linguaggio incisivo è ampio, e si può decidere fra tradizione (acquaforte, xilografia e litografia) e attualità (fotografia, video, stampa digitale). Questo è però un aspetto che buona parte dei collezionisti e dei musei non rispetta. Per loro la grafica, "print", significa non spendere molto per qualcosa che vale di meno.

La grafica è oggi ancora capace di esprimere un aspetto sociale e politico?

La politica è sempre stata presente nell'arte. Nei secoli passati questo aspetto si esprimeva generalmente con la caricatura. Oggi l'incisione può essere un mezzo idoneo per la comunicazione di un messaggio a un vasto pubblico, e l'artista, commentando un punto di vista preciso, si rivela barometro del suo tempo e della società.

Gianfranco Schialvino

Presidente della Commissione giudicatrice

LE OPERE IN MOSTRA

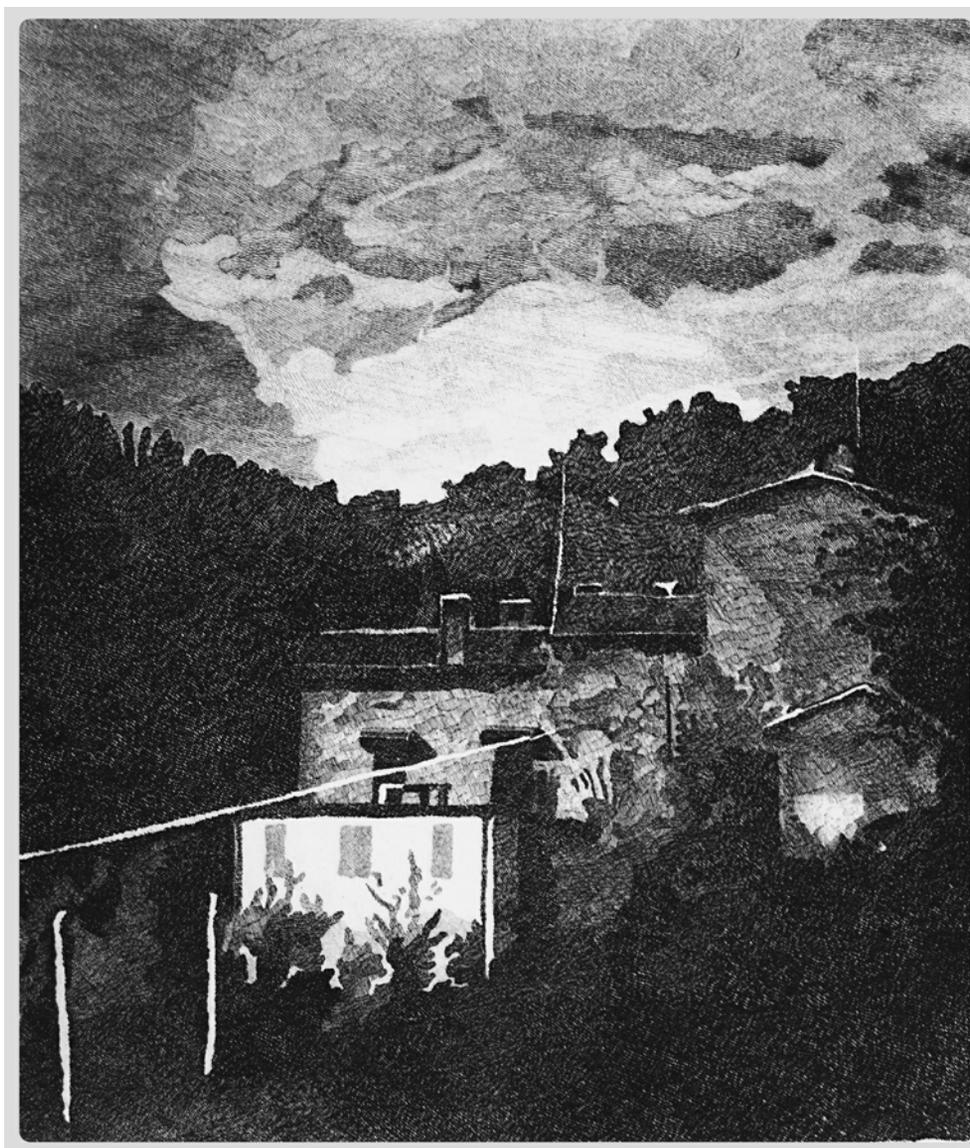
ARTWORKS IN EXHIBITION

Legenda:

Le opere sono corredate da: nome dell'autore, nazionalità, titolo e tecnica di esecuzione, dimensioni della lastra e anno di esecuzione. Sono pubblicate per prime **le 4 opere premiate**; a seguire, **le tre opere premiate degli Allievi delle Accademie**, poi tutte le altre opere ammesse, senza nessun ordine alfabetico. La sequenza delle opere è guidata esclusivamente da motivazioni di impaginatura e coerenza stilistica. L'elenco completo di tutti gli artisti ammessi, è disponibile al fondo di questo catalogo, in ordine alfabetico, con i relativi riferimenti alle pagine.

The works are accompanied by: the name of the author, the nationality, the title, the technique of execution, the dimensions of the slab and the year of execution. The 4 winning works are published first; to follow, the three awarded works of the Students of the Academies, then all the other works admitted, without any alphabetical order. The sequence of the works is guided exclusively by motivations of pagination and stylistic coherence. The complete list of all the admitted artists is available at the end of this catalog, in alphabetical order, with the relative references to the pages.

1° premio *1st prize*



FRANCESCO PICCIOLINI (Italia)

"Dopo il temporale", 2018
Acquaforse, 155x177 mm

2° premio *2nd prize*



VIRGINIA CARBONELLI (Italia)

"Notti d'Oriente", 2017

Cera molle, punzone elettrico, puntasecca e berceau su rame, doppia matrice, 300x400 mm

3° premio *3rd prize*



CELESTE BRUNI (Italia)

"Il Naviglio al ponte di S. Cristoforo - Milano", 2007

Acquaforte e acquatinta, 320x250 mm

4° premio *4nd prize*



ELIO MAZZARRI (Italia)

"Corrosione", 2018

Acquatinta, 240x290 mm

PREMIO Allievi de



ELISA PELLIZZARI - (Italia)

"Esplorazioni", 2018

Acquafornte, puntasecca, ceramolle, 180x300 mm

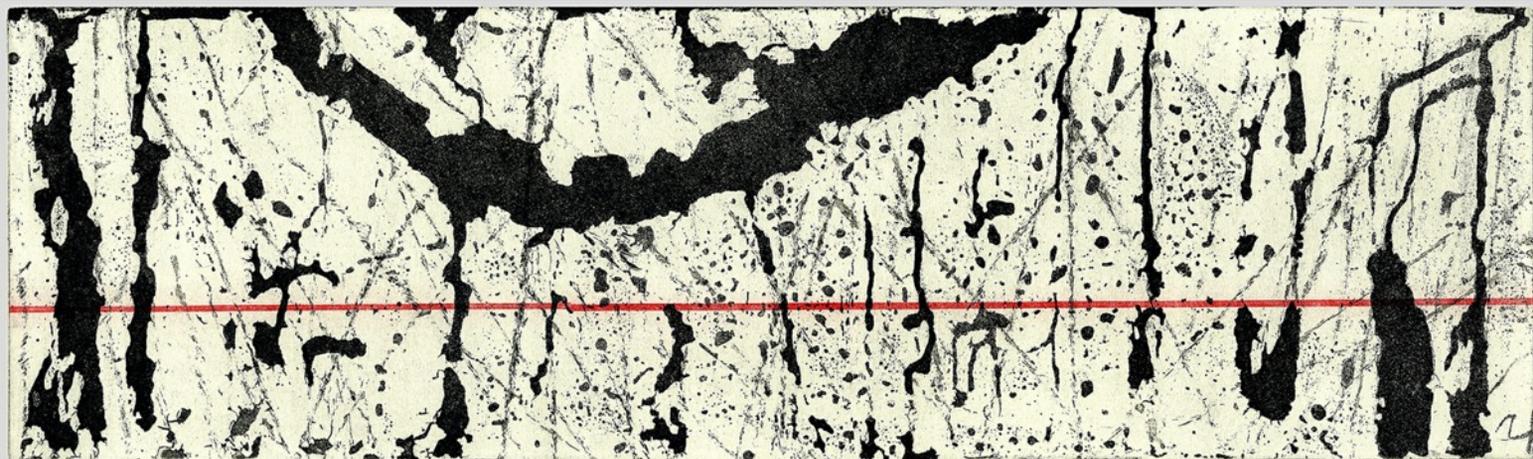


ILARIA SIMEONI (Italia)

"Vegetazione incontaminata", 2018

Maniera nera allo zucchero, acquatinta, aquafornte 295x245 mm

elle Accademie di Belle Arti



BINGJIE ZHANG (Cina)

"Pioggia"

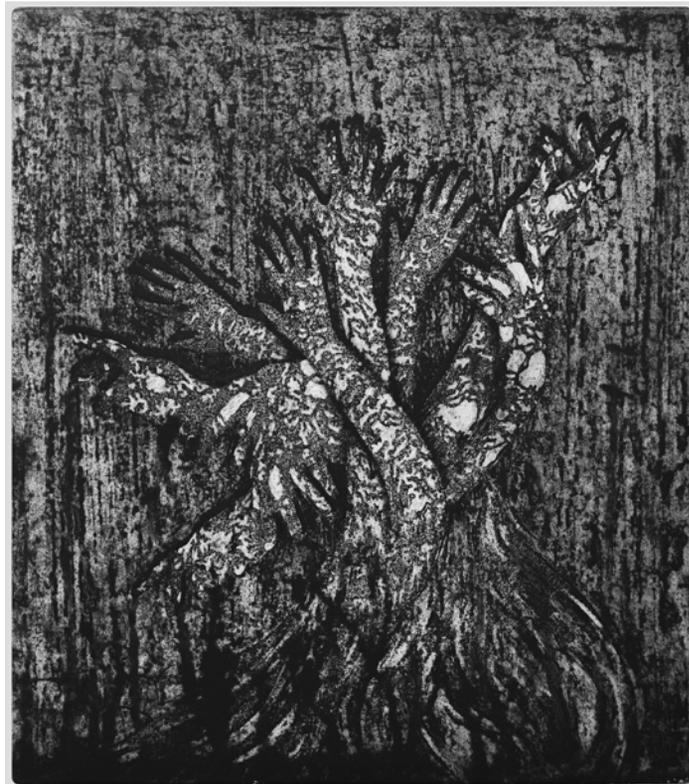
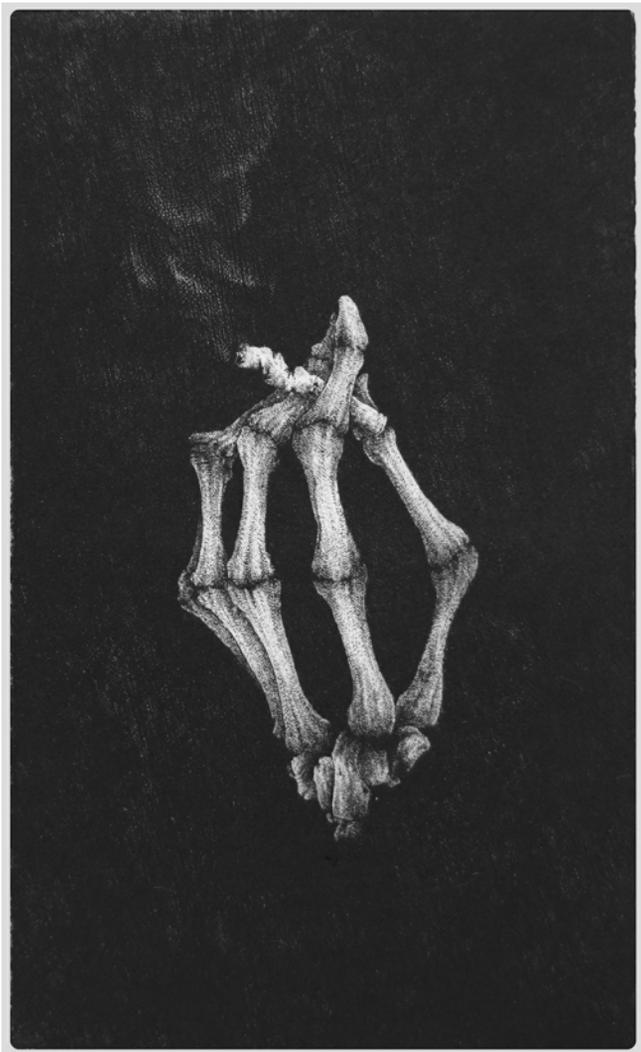
Aquatinta, acquaforte, 500x150 mm

Hanno partecipato:

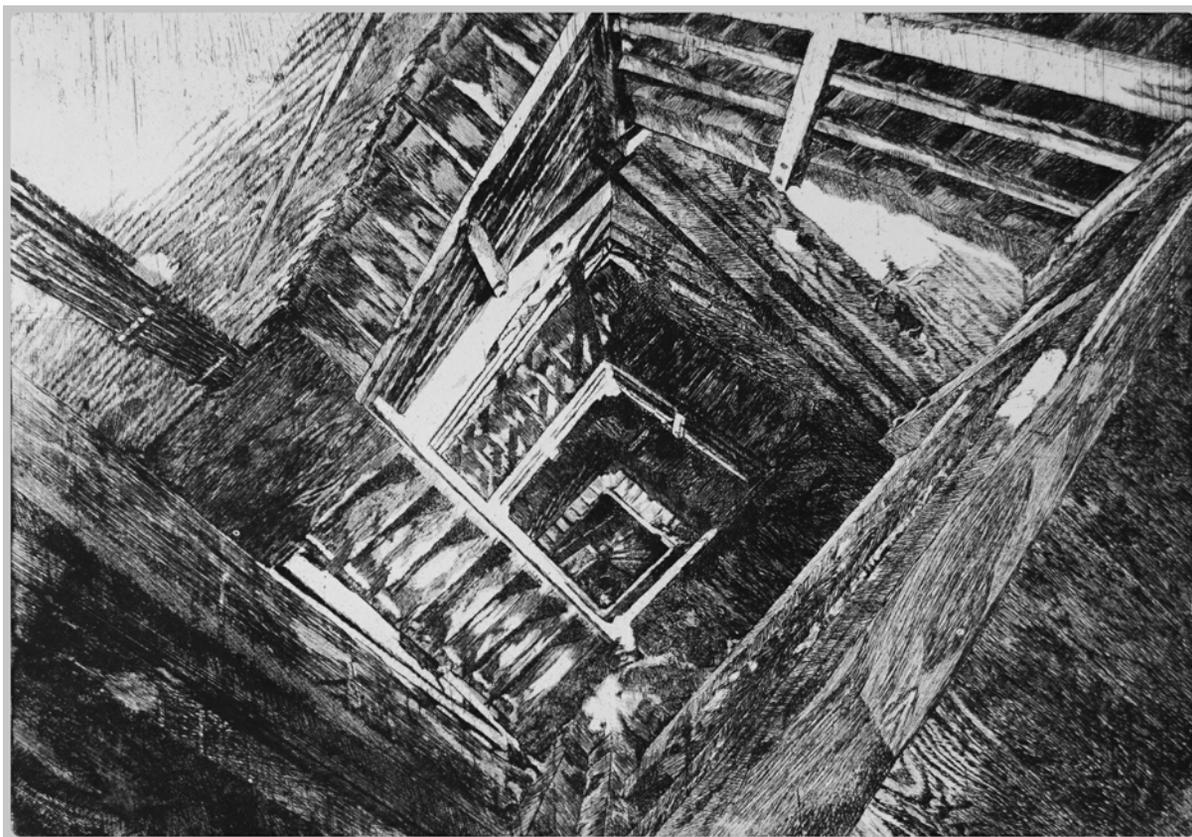
	<i>Yu</i> CAI - CINA	Acc. VENEZIA
	<i>Lucrezia</i> CECUTTI - ITALIA	Acc. TORINO
	<i>Tzu Ning</i> CHIANG - TAIWAN	Acc. VENEZIA
	<i>Anna</i> KRAVCHENCO - RUSSIA	Acc. TORINO
premiata	<i>Elisa</i> PELLIZZARI - ITALIA	Acc. TORINO
	<i>Matteo</i> PORCU - ITALIA	Acc. SASSARI
segnalata	<i>Beatrice</i> PRA FLORIANI - ITALIA	Acc. VENEZIA
premiata	<i>Ilaria</i> SIMEONI - ITALIA	Acc. VENEZIA
	<i>Sofia</i> STUCCHI - ITALIA	Acc. TORINO
segnalata	<i>Chiara</i> TROGU - ITALIA	Acc. TORINO
	<i>Yoshimi</i> UKIDA - GIAPPONE	Acc. VENEZIA
premiata	<i>Bingjie</i> ZHANG - CINA	Acc. TORINO

Le altre opere, da pag. 58

MATTIA DE LUCA (Italia)
"Tra me", 2013
Acquaforte e acquatinta , 310x350 mm



ALESSANDRO OLIVASTRO (Italia)
"Smoke", 2017
Acquaforte, 150x245 mm

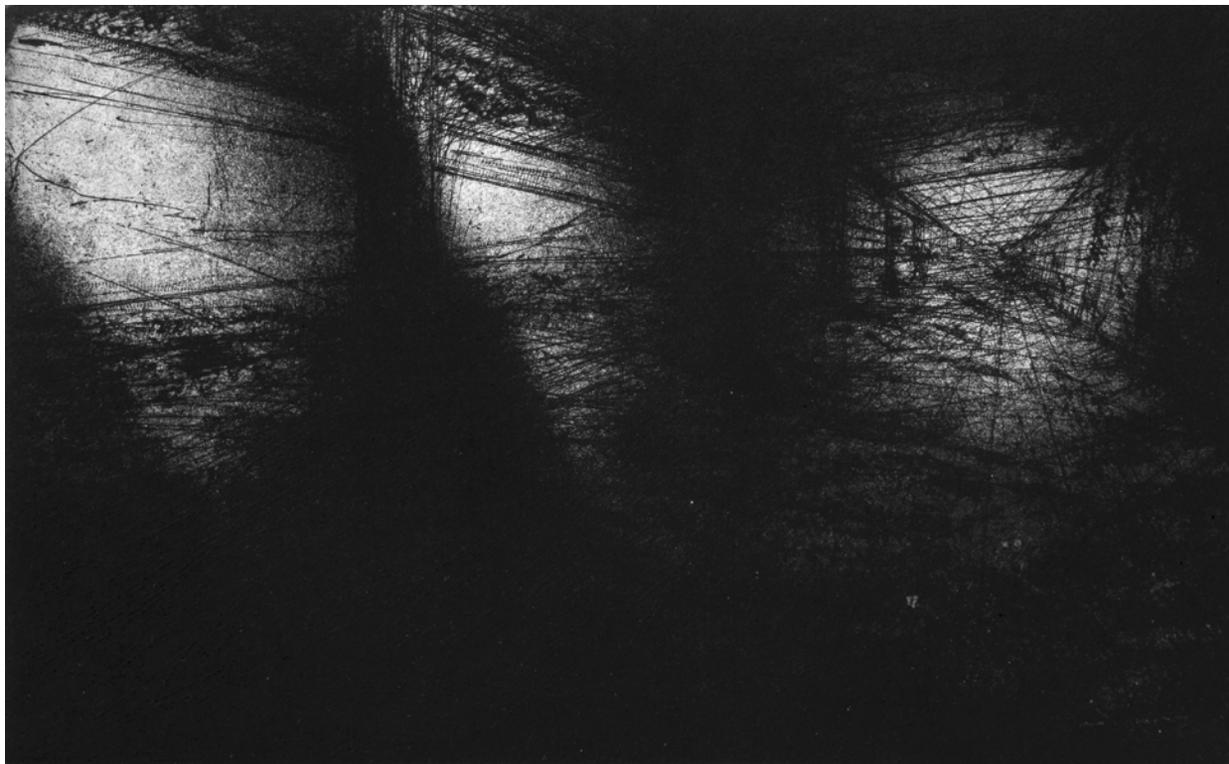


ALESSIO MOSCATO (Italia)

"Torre degli Asinelli", 2018

Acquaforte, 350x250 mm

SEGNATATO



FABIO RIAUDO (Italia)
"Disagio del lunedì mattina", 2017
Acquaforte, acquatinta, 230x180 mm



VITTORIA GIOBBIO (Italia)

"Brughiera", 2017

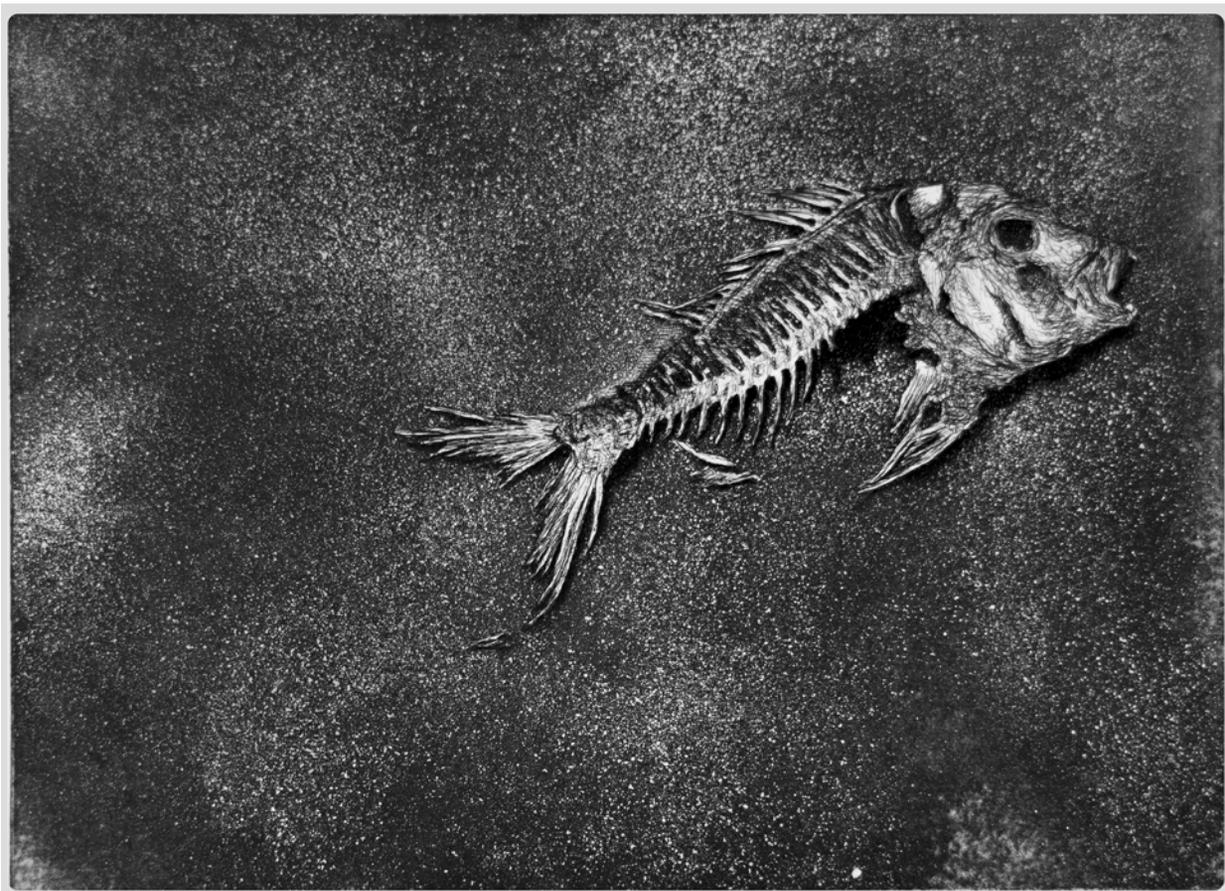
Acquaforte 360x100 mm



TIZIANO BOI (Italia)

"Ergonomie vegetali", 2018

Plexigas, carborundum, cloroformio, puntasecca (lastra 1),
rilievi su pvc (lastra 2) 210x437 + 205x435 mm



LUIGIA MORIONDO (Italia)
"Dissoluzione", 2017
Acquatinta e acquaforte, 297x215 mm



LANFRANCO LANARI (Italia)
"Perseo e Andromeda", 2017
Aquatinte, 195x330 mm



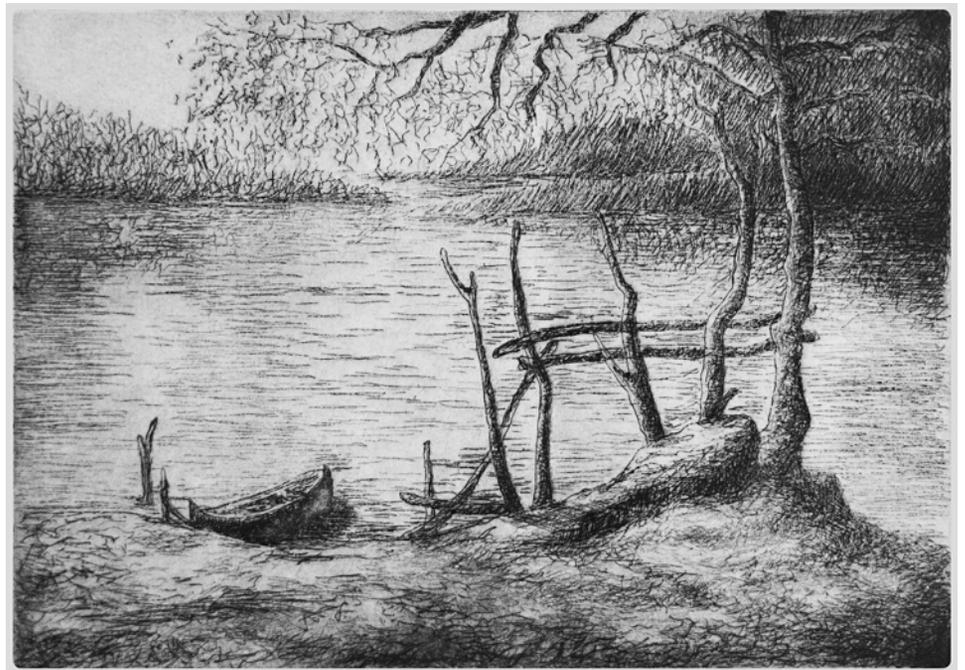
CHIARA PAULETTA (Italia)
"Eppur si muove", 2017
Aquatinte, puntasecca, morsura libera, 160x355 mm



VINCENZA PONETI (Italia)

"Nel bosco", 2018

Acquaforte, 248x162 mm

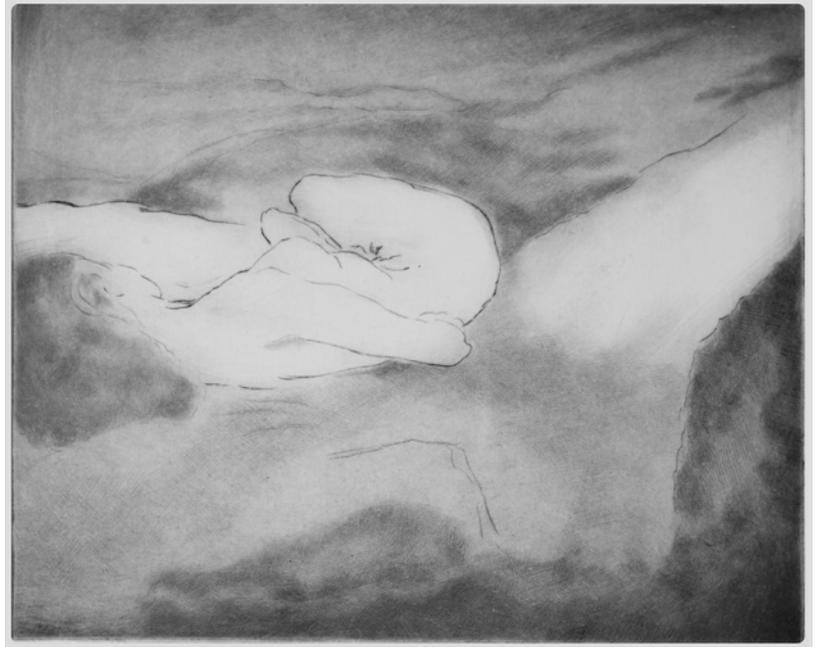


JENNIFER LAGORIO (Italia)

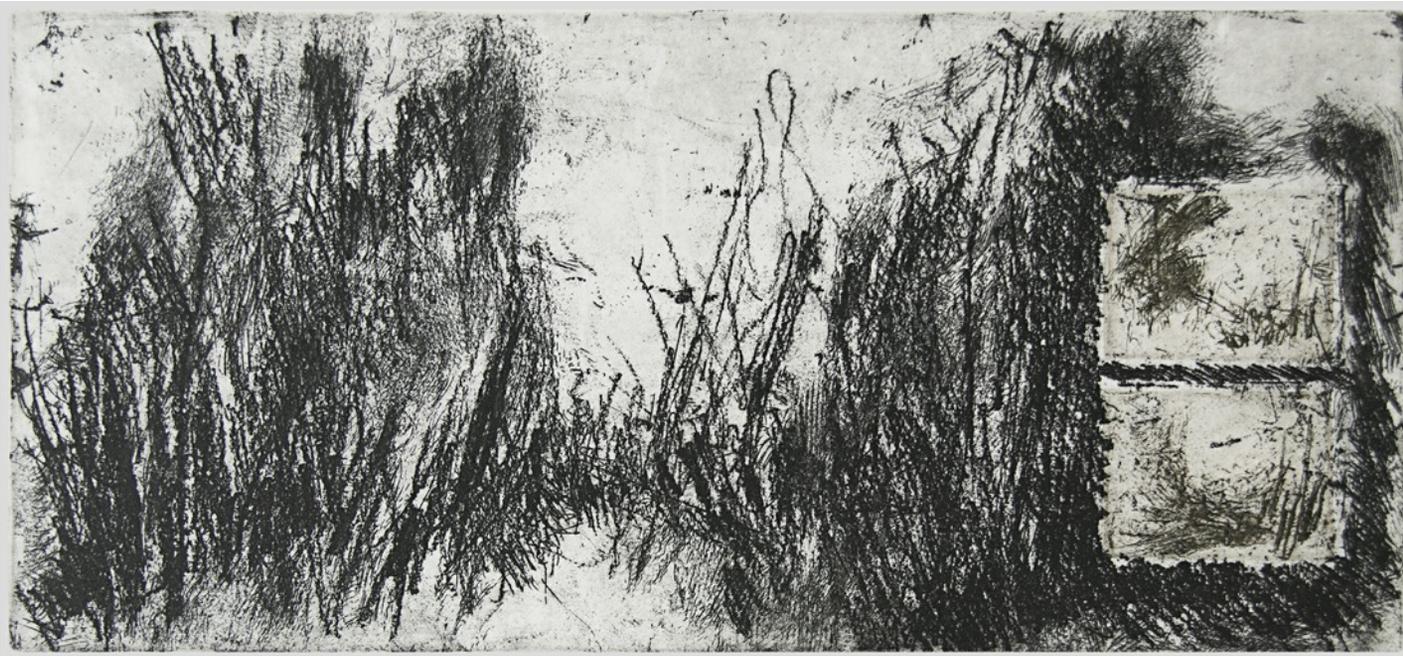
"Solitudine", 2018

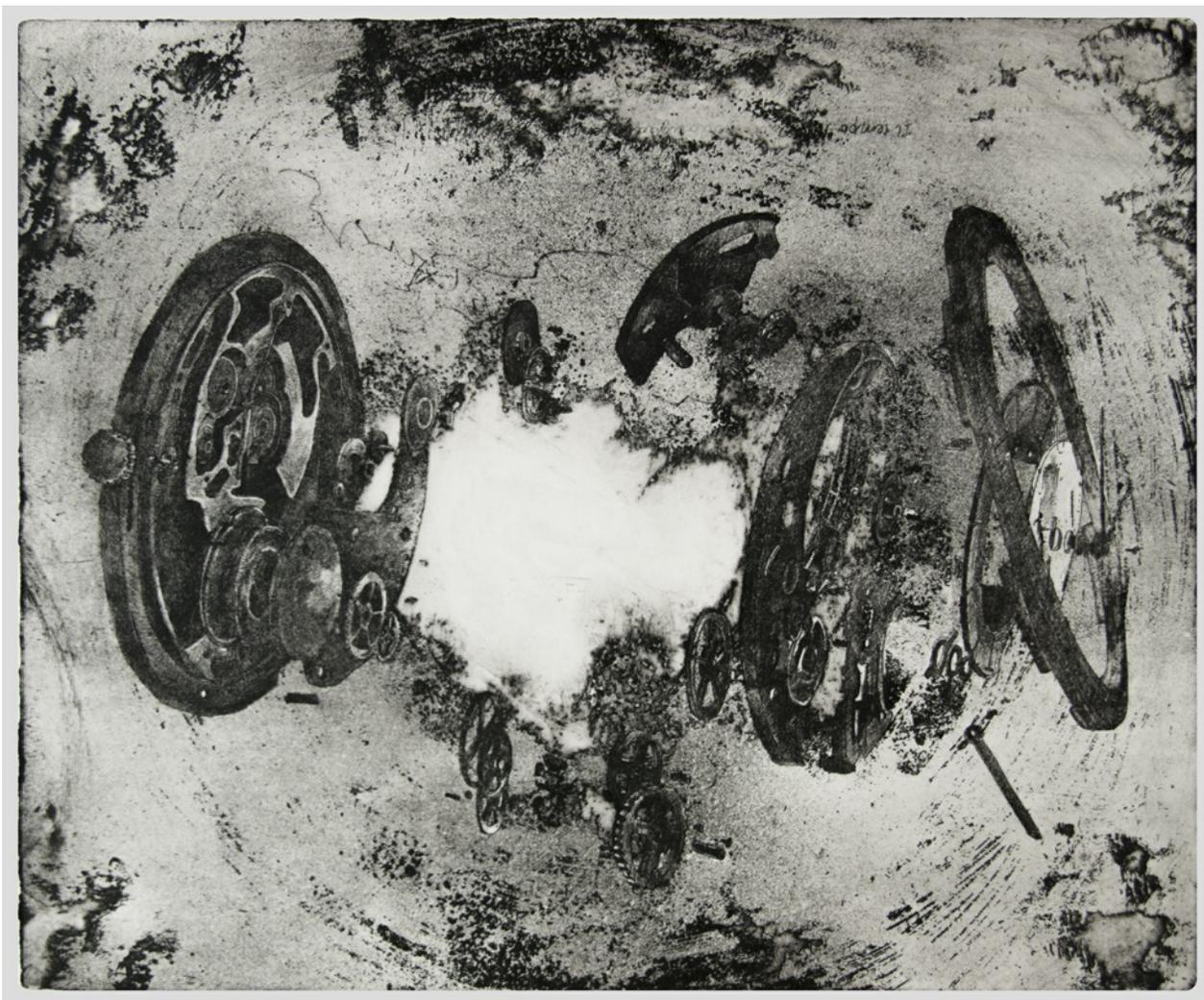
Acquaforte, 205x145 mm

ELENA CHIESA (Italia)
"Limes", 2017
puntasecca , 198x160 mm



CLAUDIA CABRAS (Italia)
"Qualcosa trasparente", 2018
Ceramolle 3 matrici , 300x140 mm





SEGNATATO

MATTEO SERENA (Italia)
"Metron", 2017
Acquaforte, acquatinta, 300x240 mm



ROBERTA BOVERI (Italia)
"Il dramma dell'oscurità", 2018
Puntasecca su plexigas, 400x180 mm

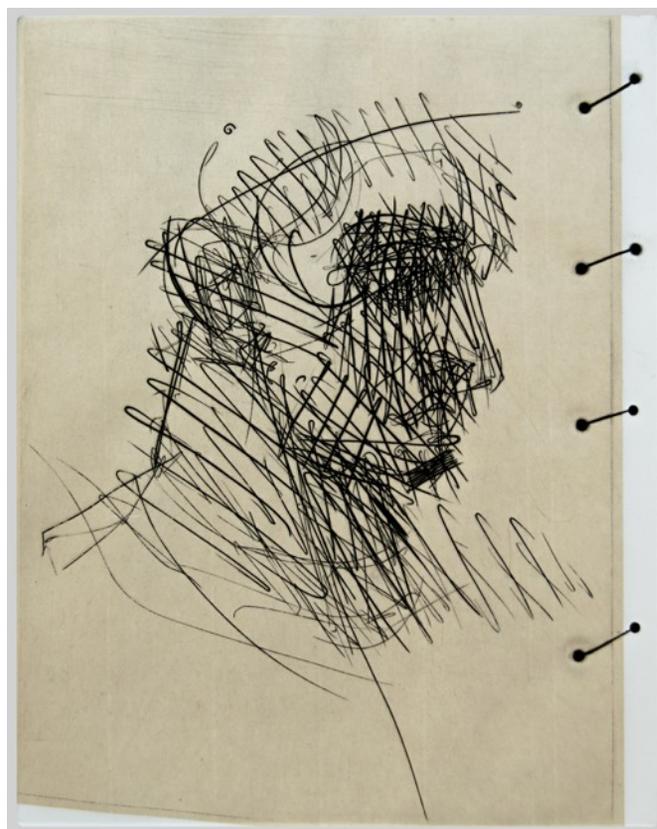


CHIARA NERVO (Italia)
"Torino, portici di notte", 2015
Acquaforte e acquatinta, 120x120 mm



CRISTIANO VETTORE (Italia)

"Sotto la stella del mattino, piccola eco in una teiera", 2016
Acquaforte e fondino, 300x400 mm



FRANCESCO GIORDANO (Italia)

"Fuori pagina", 2018
Bulino, 200x250 mm



BONIZZA MODOLO (Italia)
"Esodo", 2018
Acquaforte e acquatinta, 295x390 mm

SEGNATATO

ERMENEGILDA RENZI (Italia)

"Il Mito di Aracne", 2018

Vernice molle, acquaforte, puntasecca
doppia matrice , 300x200 mm



MARIA ROSA PERRELLA (Italia)

"Pacco dono", 1992

Acquaforte e acquatinta su rame,
300x200 mm



NELLA PIANTA' (Italia)

"Re solo", 2018

Maniera nera, berceau su rame , 245x295 mm



FULVIO FARAGO (Italia)
"Palazzo Donn'Anna di Posillipo", 2018
Acquaforte e acquatinta 197x148 mm



GIAN FRANCO CIVITICO (Italia)
"Oltre la rete", 2017
Collografia, 300x270 mm



FAUSTO DE MARINIS (Italia)
"Periferia", 2018
Acquaforte e puntasecca, 237x293 mm



PAOLO LAZZARI (Italia)
"Danzatori", 2018
Maniera nera su rame, 250x250 mm

PRISCILLA GANASSINI (Italia)

"Primavera in cascina", 2018

Acquaforte e acquatinta, 245x350 mm



AURORA SCIONTI (Italia)

"Giacinto", 2017

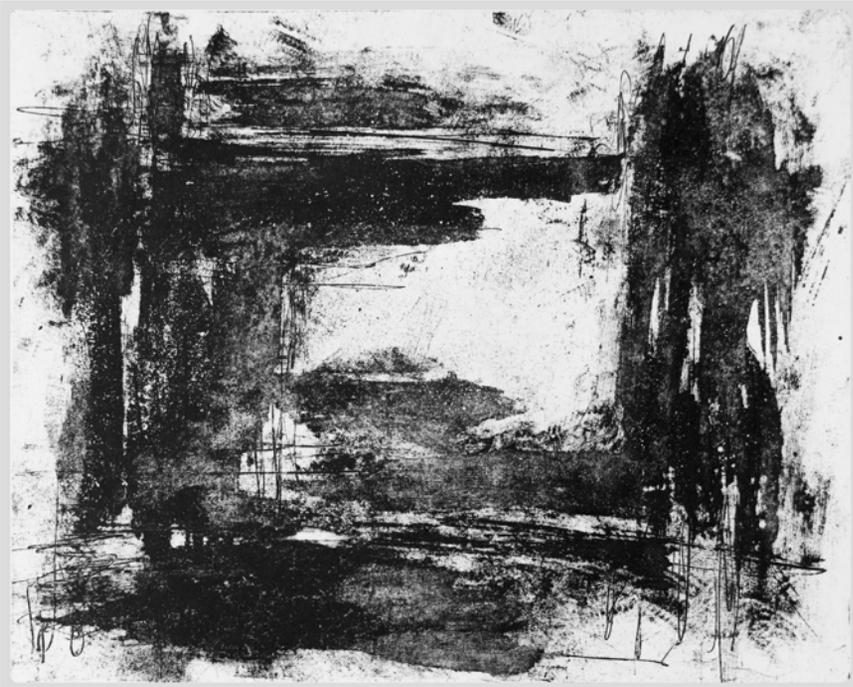
Acquaforte, 150x200 mm



SILVIA GIORDANI (Italia)

"Rescue", 2017

Acquaforte, acquatinta, ceramolle, 250x180 mm



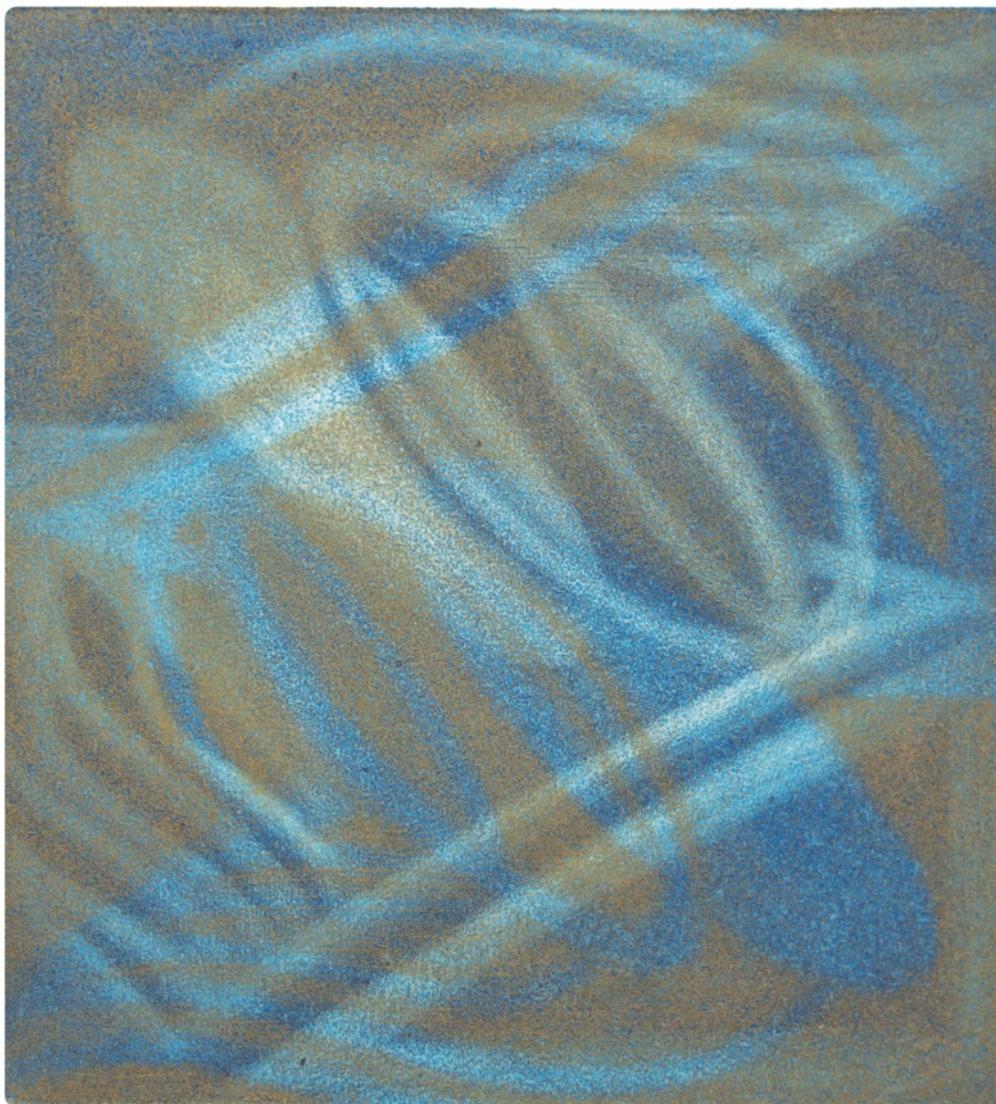
ALESSANDRA CABRAS (Italia)

"Oltre i confini", 2017

Acquaforte, acquatinta, maniera pittorica,
ceramolle, 300x240 mm



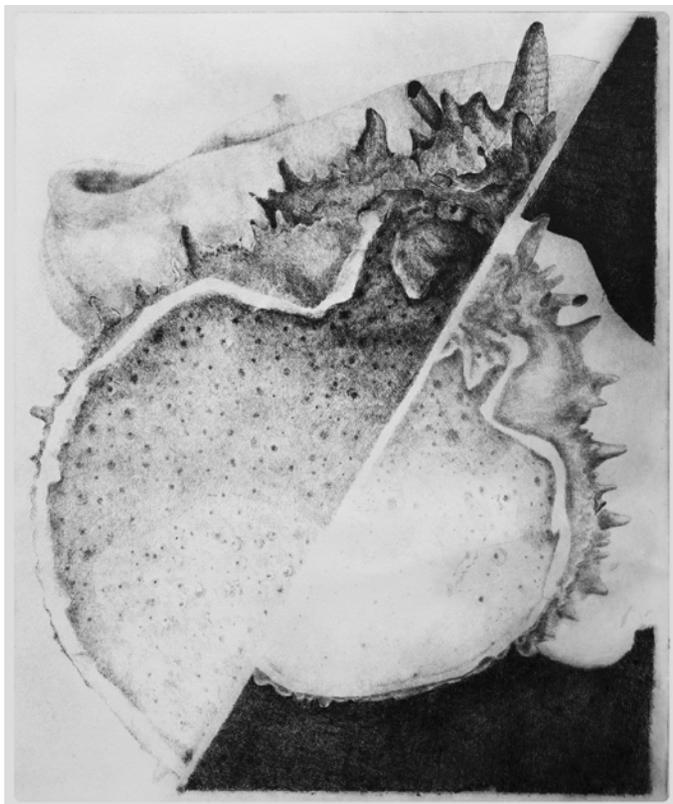
SILVIA SALA (Italia)
"Indisponibile", 2013
Acquaforte, acquatinta,
puntasecca 195x150 mm



GIANNA MARIANETTI (Italia)

"Oro blu", 2018

Acquatinta, 150x160 mm



PAOLA MONTRESOR (Italia)

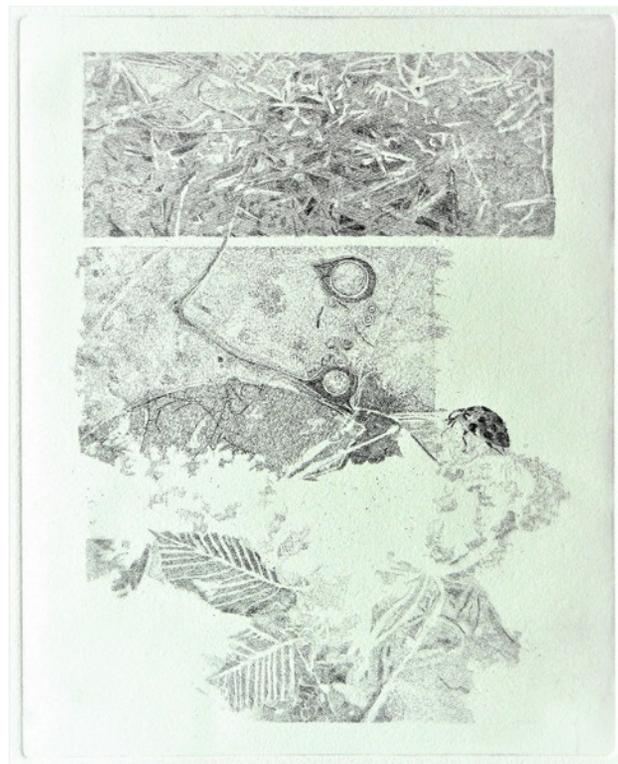
"Una granseola", 2017

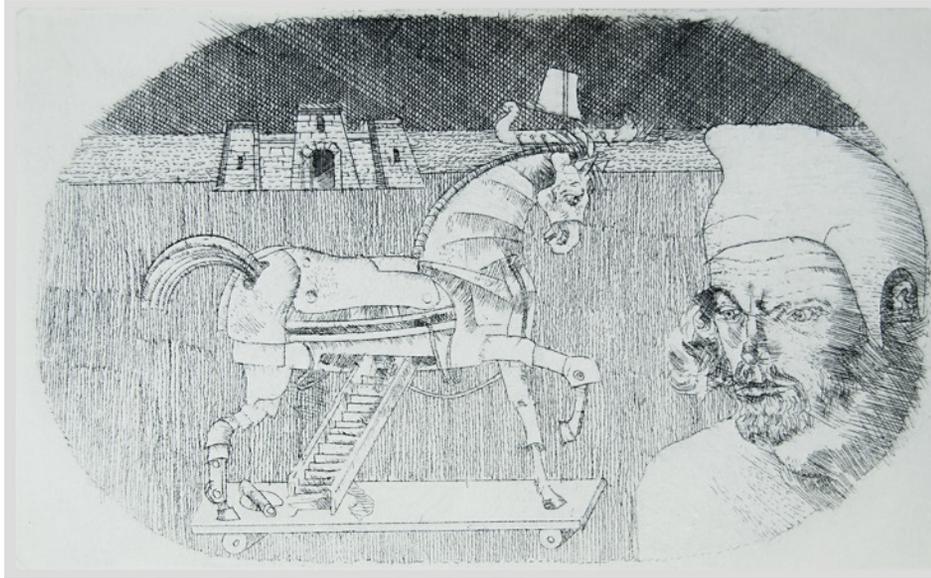
Acquaforte, acquatinta, 230x300 mm

LAURA TOMASSONE (Italia)

"Risveglio", 2017

acquaforte, 205x255 mm





GIACINTO CAGNONI (Italia)

"Il mio nome è nessuno", 2005

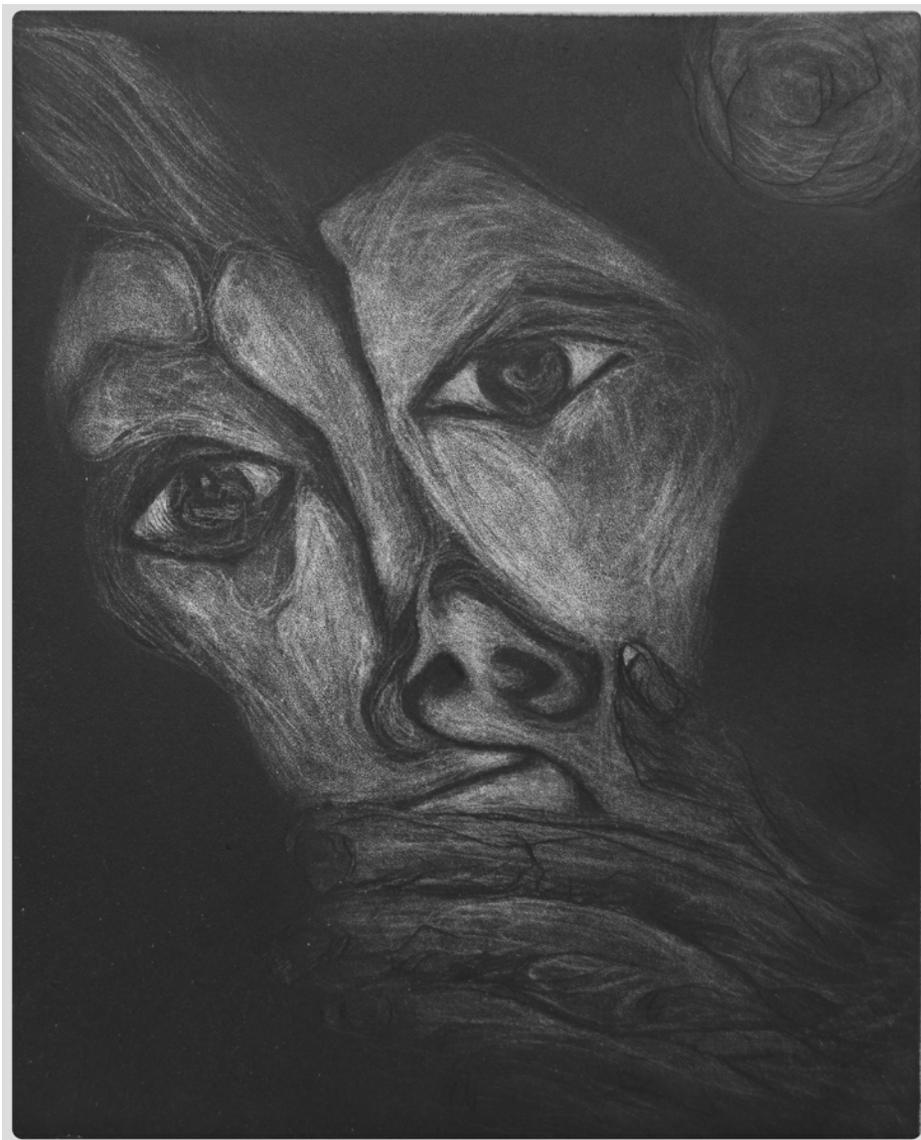
Acquafornte 250x150 mm



ALESSIO SERPETTI (Italia)

"Le ombre del sogno", 2018

Acquafornte, acquatinta, puntasecca,
rotella, 385x280 mm



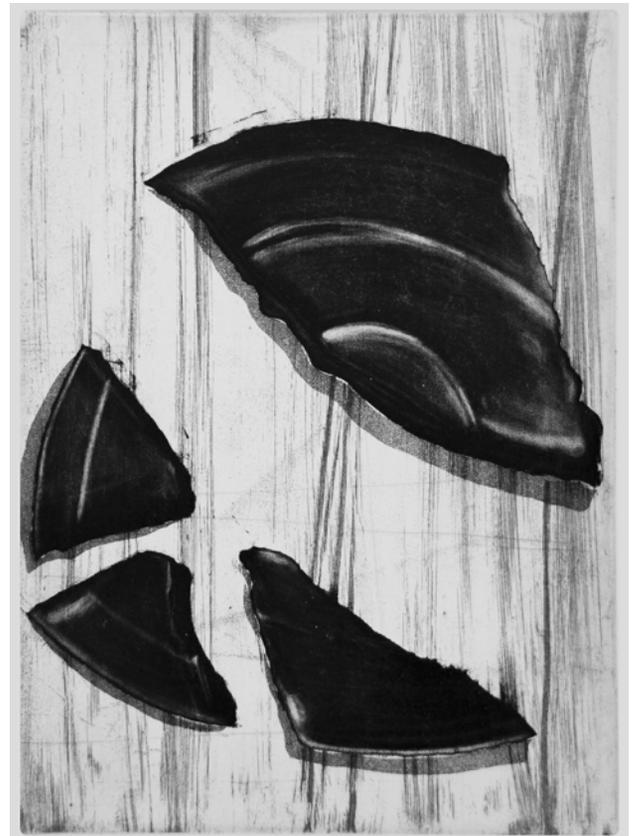
LUCA IMPINTO (Italia)
"Ricordo incancellabile", 2009
Maniera nera su rame, 195x240 mm



LAURA BELTRAMO (Italia)

"Vento dell'inverno", 2017

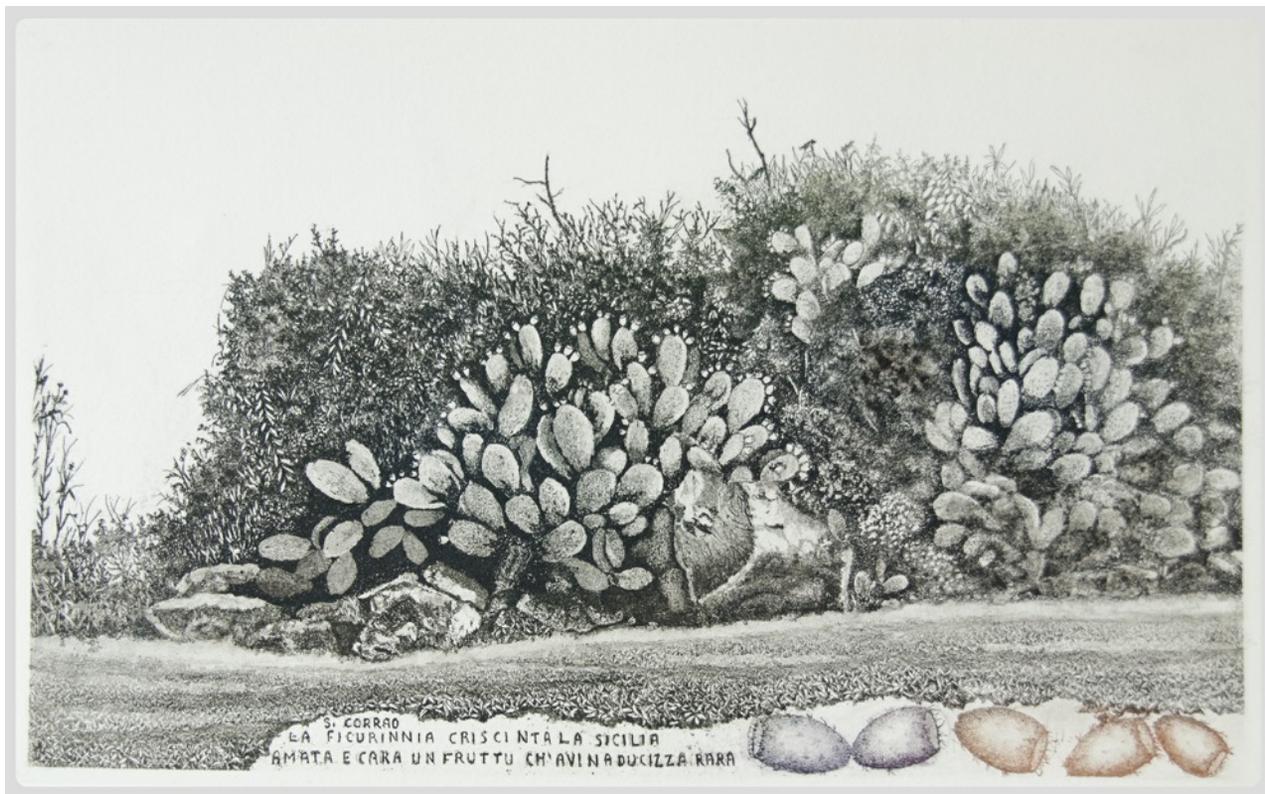
Puntasecca su alluminio, 198x198 mm



EMANUELA CASAGRANDE (Italia)

"Frammento #8", 2017

Acquaforte, acquatinta, brunitoio, 180x240 mm



SALVATORE SIMONE (Italia)

"Ricordo di Sicilia", 2018

Acquaforte, 300x190 mm



RITA SCOTELLARO (Italia)
"Tra le pieghe del tempo", 2018
Aquatinte, 300x178 mm

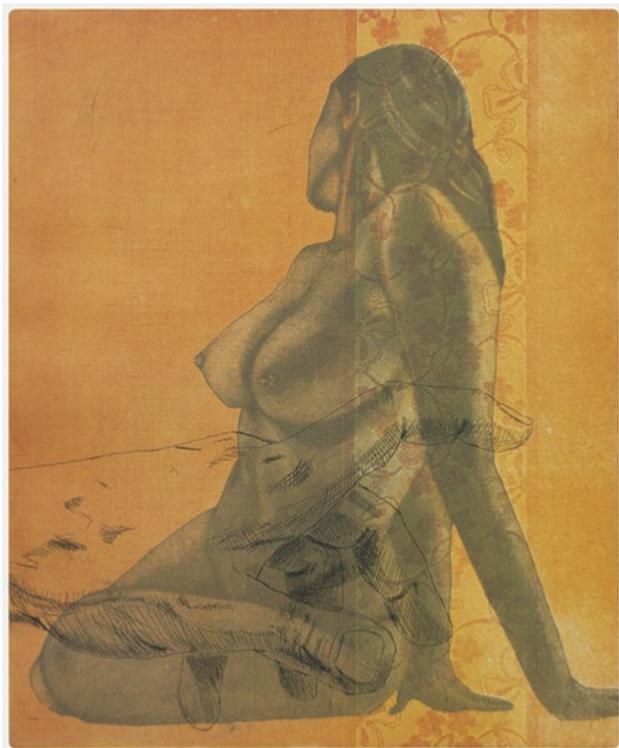


ANTONELLA SIGNAROLDI (Italia)
"Inquietudine", 2018
puntasecca, 395x290 mm

SARA CIPOLLA (Italia)
"Sensazioni di vento", 2017
Acquatinta, 110x90 mm



MIMMA MASPOLI (Italia)
"In volo", 2018
Puntasecca, acquatinta, 250x250 mm



LUIGI SAIU (Italia)

"Inganni del tempo", 2018

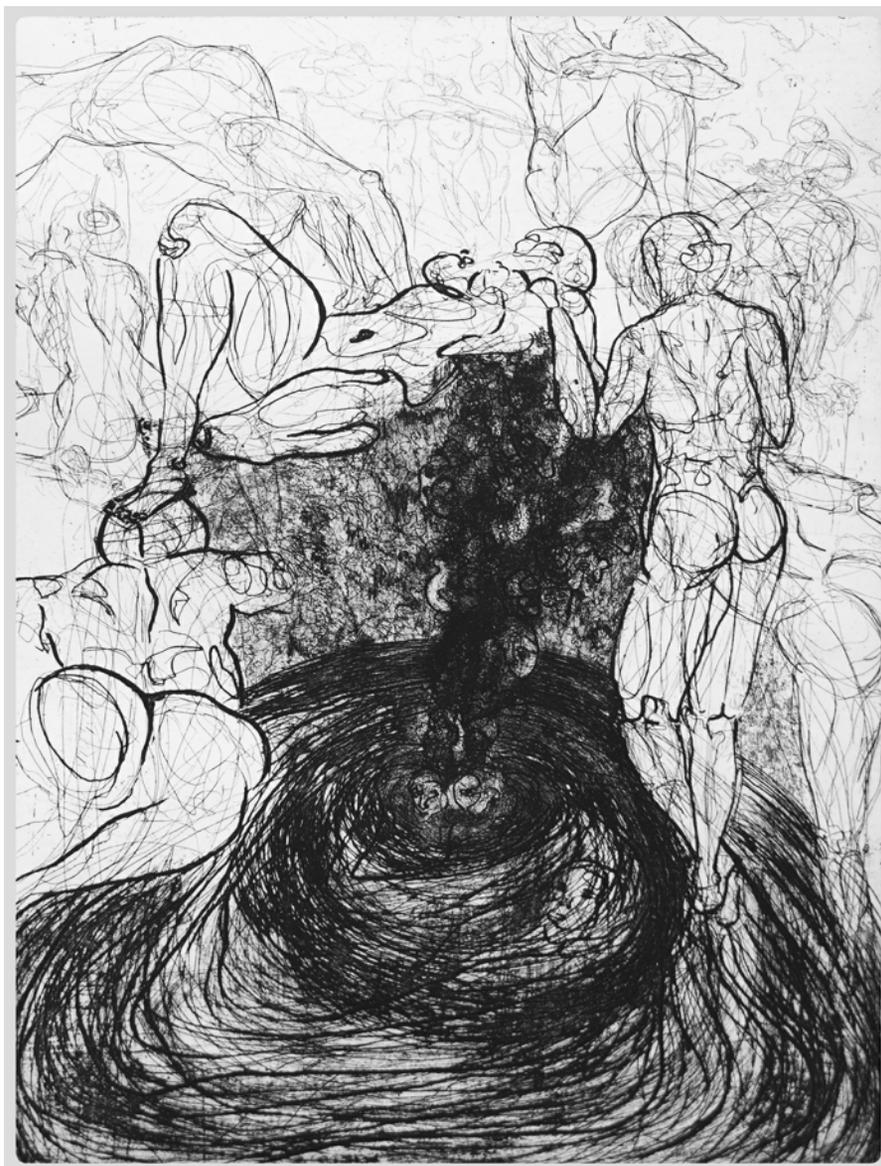
Acquafornte, acquatinta, ceramolle su rame, 250x300 mm



FEDERICA FRATI (Italia)

"Nani", 2012

Acquafornte, acquatinta, 170x330 mm



CAMILLA TOSATO (Italia)

"Il mio urlo silenzioso vaga nel tenebroso universo che scorre", 2018
acquatinta, 300x400 mm



CATERINA PALLOTTA (Italia)

"Intrecci", 2018

Acquaforte, puntasecca, frammenti di
maniere nera su rame, 200x200 mm



PINUCCIA CRAVERO (Italia)

"Ricci di sole", 2018

Acquaforte, 235x180 mm



LUIGIA DRAGONE (Italia)
"Grass", 2018
Maniera allo zucchero, 2 lastre, 350x90 + 350x80 mm



M. GEMMA PAMPIGLIONE (Italia)
"Riflessi", 2018
Acquaforte, acquatinta, 310x100 mm



ALEXANDAR VELICHKOVSKI (Macedonia)

"Time is the enemy", 2018

Acquaforte, 147x198 mm



MARGHERITA CRAVERO (Italia)

"Di stagione", 2018

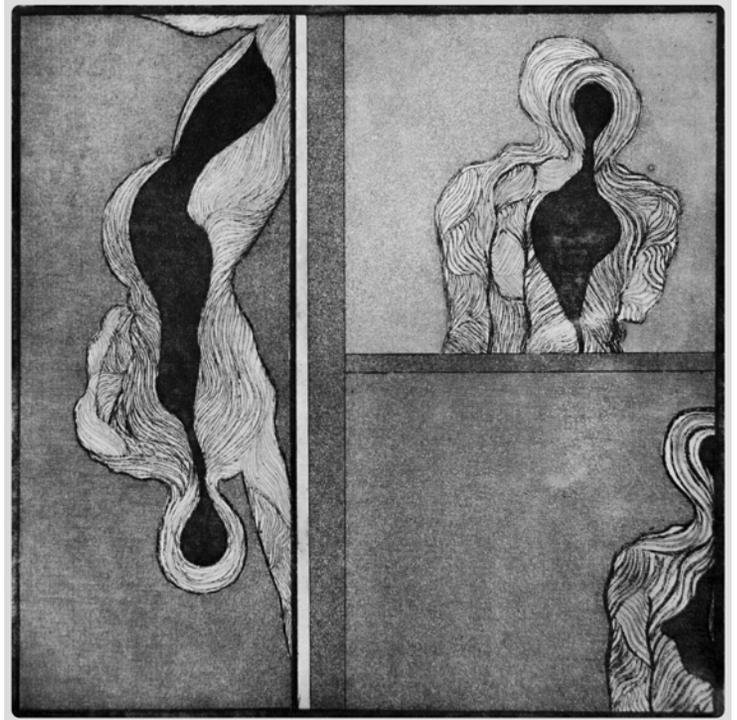
Ceramolle, acquaforte, acquatinta, puntasecca 300x400 mm

JESSICA AVERSA (Italia)
"Metrorò", 2017
Acquatinta, 168x257 mm

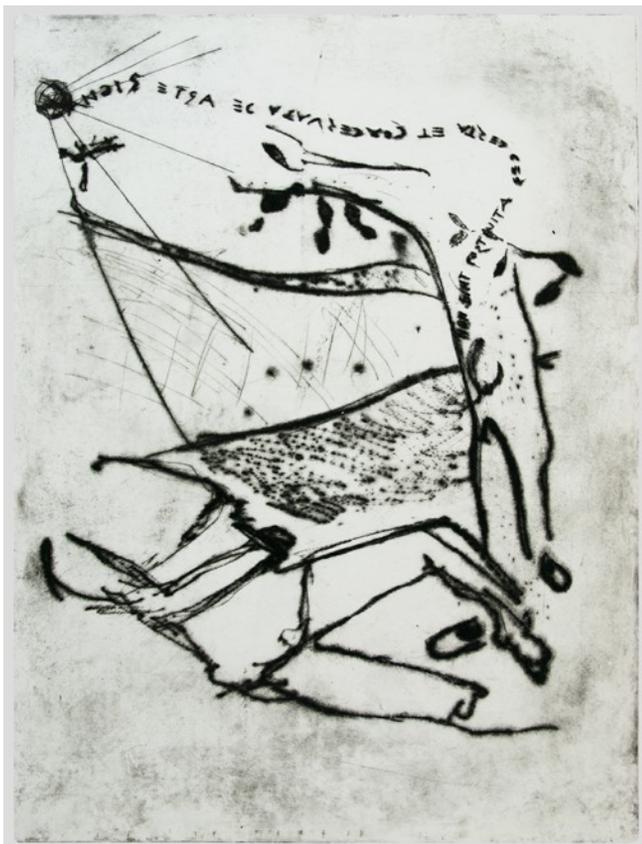


MAURIZIO SICCHIERO (Italia)
"Nella stalla", 2017
Acquaforte, 100x135 mm

NICOLA COSTANZO (Italia)
"Situazione M3", 2009
Acquaforte, 245x250 mm



GIOVANNI TONELLO (Italia)
"Nastagio degli onesti", 2017
Acquatinta e acquaforte, 195x270 mm



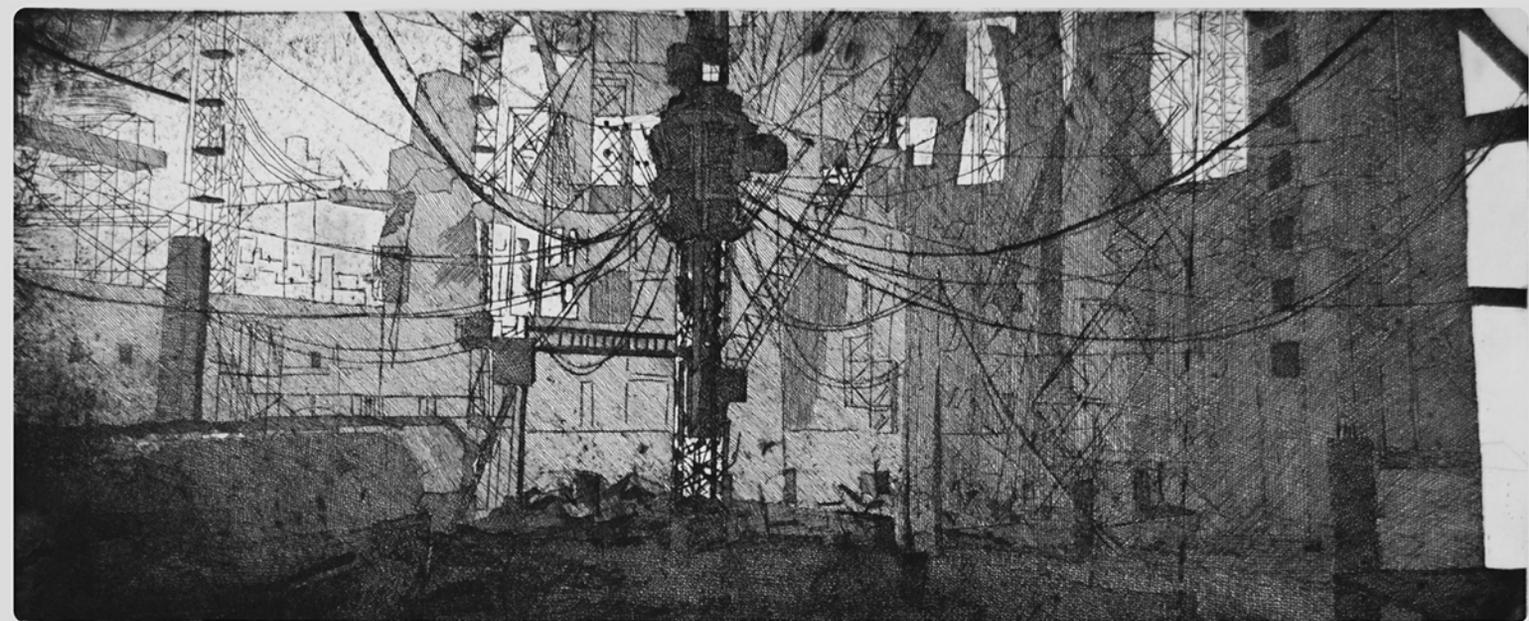
KARL EVVER (Italia)

"Ricordo compiaciuto del viaggio nel riposo", 2018
Puntasecca su rame, 300x400 mm



ENZA SCARANO (Italia)

"Senza Titolo", 2017
puntasecca, berceau, rotella, 200x200 mm



AGNESE ORIGLIA (Italia)

"Mondo distopico", 2018

Acquaforte, 390x195 mm



MARCELLO DELLA VALLE (Italia)

"S. Maria dei sette dolori", 2018

Acquaforte, 180x240 mm



ELISEO CALCINARI (Italia)

"Metamorfosi", 2018

Acquaforte, acquatinta, 217x325mm



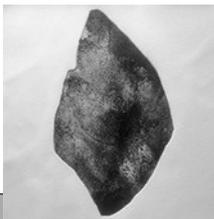
SVETLANA RYABOVA (Russia)

"But it's just you", 2017

Acquaforte a colori, 260x210 mm

FUORI CONCORSO
(Non pervenuta in tempo utile)

Opere passate alla Prima selezione, ma Stampe non pervenute (11)



43



10



86



90



4



17



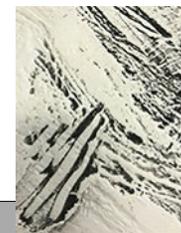
83



71



45



16



79

- 43 - Margherita **Cassara**
- 10 - Antonluca **Cavicchia**
- 86 - Stefano **Cirina**
- 90 - Elena **Fodera**
- 4 - Giuliano **Garattoni**
- 17 - Carlo **Iacomucci**
- 83 - Gian Luca **Mocci**
- 79 - Gabriele **Operti**
- 71 - Miriana **Rondo**
- 45 - Mimmo **Sarchiapone**
- 16 - Miriam **Selvetti**

INDICE DEGLI ARTISTI

ARTIST'S INDEX

- Jessica* **AVERSA** - PORDENONE (PN) -Italia **51**
- Laura* **BELTRAMINO** - TORINO - Italia **42**
- Tiziano* **BOI** - MONSERRATO (CA) - Italia **21**
- Roberta* **BOVERI** - CARPANETO (PIACENZA) - Italia **27**
- Celeste* **BRUNI** - MILANO - Italia **14**
- Alessandra* **CABRAS** - OLBIA (SS) - Italia **36**
- Claudia* **CABRAS** - CALANGIANUS (SS) - Italia **25**
- Eliseo* **CALCINARI** - RIMINI (RN) - Italia **55**
- Virginia* **CARBONELLI** - ROMA - Italia **13**
- Giacinto* **CARGNONI** - BRESCIA - Italia **40**
- Emanuela* **CASAGRANDE** - DESENZANO DEL G.(BS)-It **42**
- Elena* **CHIESA** - MILANO - Italia **25**
- Sara* **CIPOLLA** - ROMA - Italia **45**
- Gian Franco* **CIVITICO** - CANTARANA (AT) - Italia **32**
- Nicola* **COSTANZO** - MONTESILVANO (PESCARA) - Italia **52**
- Pinuccia* **CRAVERO** - TORINO - Italia **48**
- Margherita* **CRAVERO** - MONCALIERI (TO) - Italia **50**
- Mattia* **DE LUCA** - REVINE LAGO (TV) - Italia **18**
- Fausto* **DE MARINIS** - VERONA - Italia **33**
- Marcello* **DELLA VALLE** - BIELLA (BI) - Italia **55**
- Luigia* **DRAGONE** - MATERA - Italia **49**
- Karl* **EVVER** - PIACENZA - Italia **53**
- Fulvio* **FARAGO** - TORINO - Italia **32**
- Federica* **FRATI** - BRESCIA - Italia **46**
- Priscilla* **GANASSINI** - MILANO - Italia **35**
- Vittoria* **GIOBBIO** - ROVELLASCA (COMO) - Italia **21**
- Silvia* **GIORDANI** - MONTEBELLO VIC. (VI) - Italia **36**
- Francesco* **GIORDANO** - CAVA DEI TIRRENI (SA) **28**
- Luca* **IMPINTO** - VILLARICCA (NA) **41**
- Jennifer* **LAGORIO** - BELLARIA IGEA MARINA (RN)-IT **24**
- Lanfranco* **LANARI** - FALCONARA M.(AN) - Italia **23**
- Paolo* **LAZZARI** - TORINO - Italia **34**
- Gianna* **MARIANETTI** - ROMA - Italia **38**
- Mimma* **MASPOLI** - BERGAMO - Italia **45**
- Elio* **MAZZARRI** - COLLEGNO (TO)- Italia **15**
- Bonizza* **MODOLO** - OLMO DI CREAZZO (VI)- Italia **29**

Paola **MONTRESOR** - TORINO - Italia **39**
Luigia **MORIONDO** - RIVALTA (TO) - Italia **22**
Alessio **MOSCATO** - S.AMBROGIO (TO) - Italia **19**
Chiara **NERVO** - TORINO - Italia **27**
Alessandro **OLIVASTRO** - CALUSO(TO) - Italia **18**
Agnese **ORIGLIA** - PIANEZZA(TO) - Italia **54**
Caterina **PALLOTTA** - LA CASSA (TO) - Italia **48**
M. Gemma **PAMPIGLIONE**- TORINO - Italia **49**
Chiara **PAULETTA** - ROMA- Italia **23**
Maria Rosa **PERRELLA** - NAPOLI- Italia **30**
Nella **PIANTA'** - IVREA- Italia **31**
Francesco **PICCIOLINI** - MONCALIERI (TO)- Italia **12**
Vincenza **PONETI** - SCANDICCI (FI) - Italia **24**
Ermenegilda **RENZI** - ROMA - Italia **30**
Fabio **RIAUDO** - TORINO - Italia **20**
Luigi **SAIU** - AVIGLIANA (TO) - Italia **46**
Silvia **SALA** - OSIO SOTTO (BG) - Italia **37**
Enza **SCARANO** - ROMA- Italia **53**

Aurora **SCIONTI** - GRAVINA di CATANIA (CT) - Italia **35**
Rita **SCOTELLARO** - SALASSA (TO) - Italia **44**
Matteo **SERENA** - BUSANO (TO) - Italia **26**
Alessio **SERPETTI** - ROMA - Italia **40**
Maurizio **SICCHIERO** - CHIERI (TO) - Italia **51**
Antonella **SIGNAROLDI** - PIACENZA - Italia **44**
Salvatore **SIMONE** - CHIERI (TO) - Italia **43**
Laura **TOMASSONE** -SAN GIORIO SUSA (TO)- Italia **39**
Giovanni **TONELLO** - VICENZA - Italia **52**
Camilla **TOSATO** - MESTRE (VE) - Italia **47**
Alexandar **VELICHKOVSKI** - MACEDONIA **50**
Cristiano **VETTORE** - VENEZIA - Italia **28**
Svetlana **RYABOVA** - Nizhny Tagil - Russia (fuori conc.)

Allievi Accademie di Belle Arti:

Elisa **PELLIZZARI** - Acc. To **16**
Ilaria **SIMEONI** - Acc. Ve **16**
Bingjie **ZHANG** - Acc. To **17**

OPERE accettate alla 1a Selezione, ma stampa non pervenuta: 11

Allievi Accademie di Belle Arti che hanno partecipato

(oltre ai tre vincitori visibili a pag 16-17, la Giuria ha **Segnalato** anche due Opere, visibili nelle pagine 62 e 64)



**Accademia di
Belle Arti Venezia**

CAI YU (Cina)
"Forest mist - Birdman", 2017
Acquafornte, acquatinta, 300x400 mm



TZU NING CHANG (Taiwan)

"Composizione dei segni", 2018

acquaforte, acquatinta, puntasecca, stampa a secco,
379x280 mm

**Accademia di
Belle Arti Venezia**

LUCREZIA CECUTTI (Italia)

"Gocce di carne", 2016
ceramolle, 30x40 mm

**Accademia
Albertina Torino**





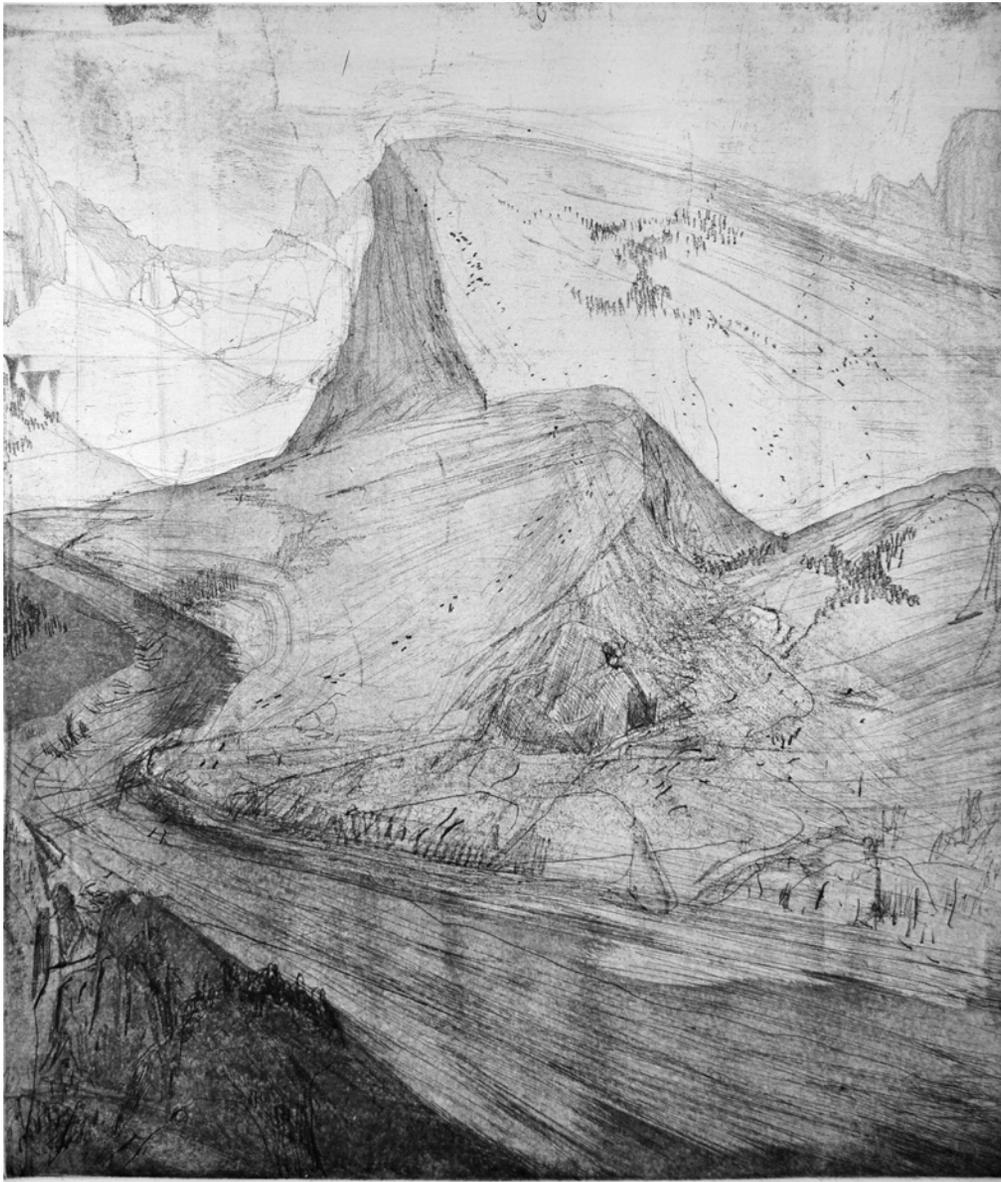
**Accademia
Albertina Torino**

ANNA KRAVCHENKO (Russia)
"30 gatti di loro solitudine", 2017
Acquaforte 299x197 mm



MATTEO PORCU (Italia)
"Evoè", 2018
Acquaforte, 180x240 mm

**Accademia di
Belle Arti Sassari**



Accademia di
Belle Arti Venezia

BEATRICE PRA FLORIANI (Italia)
"Alto silenzio", 2018
Ceramolle, acquaforte, acquatinta 340x400 mm



SOFIA STUCCHI (Italia)
"Dialogo interrotto da un evento straordinario", 2017
Acquaforte, acquatinta 180x130 mm

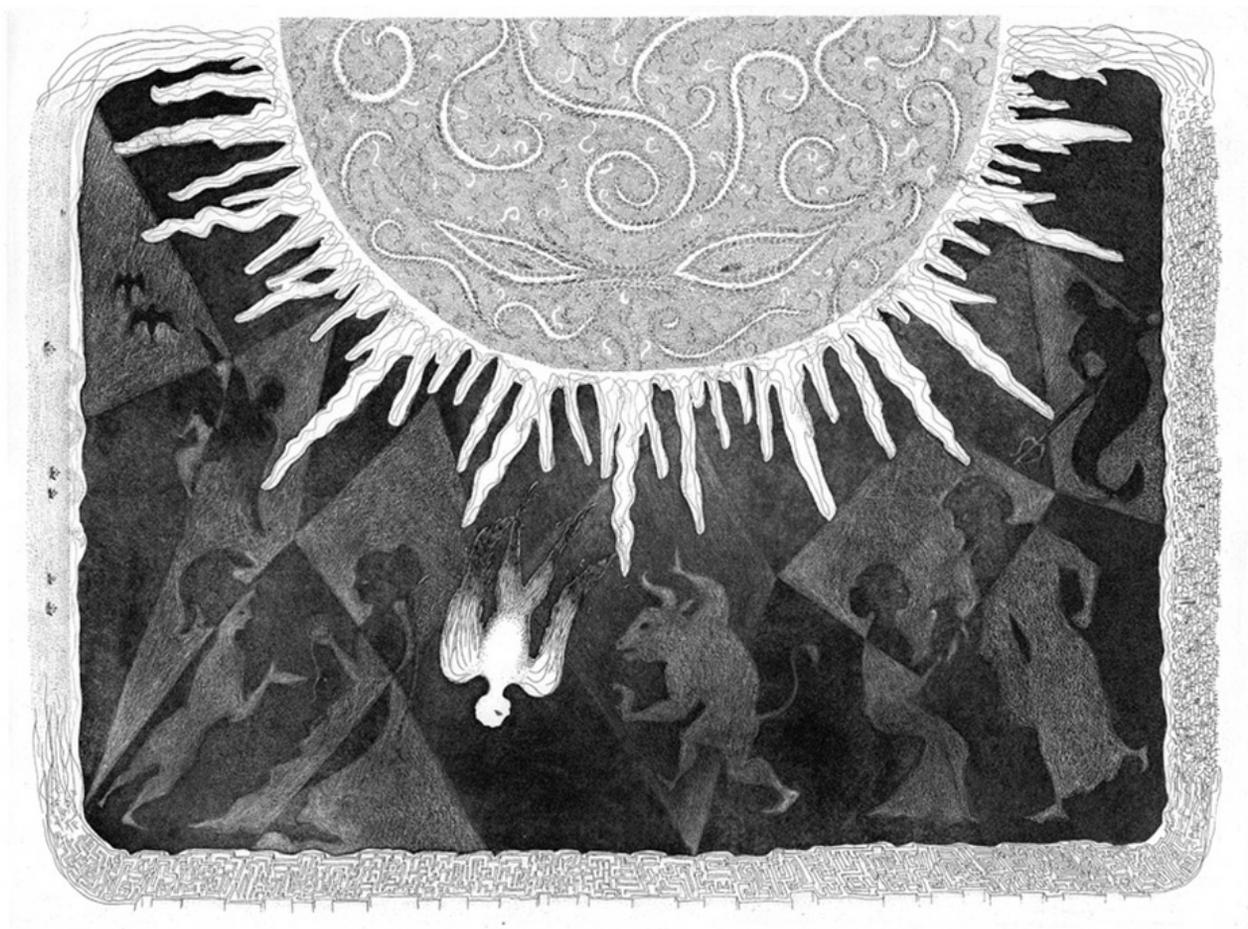
**Accademia
Albertina Torino**



SEGNATATA

CHARA TROGU (Italia) Acc. Torino
"Senza titolo", 2018
Acquaforte, acquatinta 200x400 mm

**Accademia
Albertina Torino**



UKIDA YOSHIMI (Giappone)
"Tra speranza e disperazione (La caduta di Icaro)", 2018
Acquaforte, acquatinta, 300x400 mm

**Accademia di
Belle Arti Venezia**

Un ringraziamento a tutti gli artisti Incisori che
hanno voluto partecipare a questo Concorso:
incisori da lunga data,
emergenti affermati,
nuove leve,
allievi delle Accademie.

Tutti quanti voi avete riempito questo
contenitore di cose bellissime,
realizzando una Mostra
meritevole di essere vista e ricordata.
Grazie

Alla prossima

Gli Argonauti



1985 - 2018

VERSIONE DIGITALE

Finito di stampare
nel mese di giugno 2018
presso AGC Studio